AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale Veronese

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Decreto n. 21 del 15/05/2013

Oggetto**:** **ACQUE VERONESI Scarl.**

Approvazione progetto definitivo "Adeguamento tecnologico del comparto di pretrattamento nell'impianto di depurazione di Zevio tre Corone"

PREMESSO che:

- la Legge Regionale n. 5 del 27/3/1998, in attuazione della legge 5/1/1994 n. 36, ha istituito gli ambiti territoriali ottimali della Regione Veneto, disciplinando le forme e i modi di cooperazione tra i Comuni e Province ricadenti nello stesso ambito;
- l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese è stata istituita nella forma di Consorzio ai sensi dell'art. 31 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 7 del 23 maggio 2002, esecutiva;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. e ii., nella parte terza disciplina, agli artt. 147 e seguenti, l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato;
- l'art. 2 comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, e le sue successive proroghe, ha soppresso le Autorità d'Ambito Territoriale di cui agli artt. 148 e 201 del Decreto legislativo 152/2006 a far data dal 31.12.2012, prevedendo altresì che le Regioni provvedessero ad attribuire con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito;
- la Regione Veneto, con L.R. 27 aprile 2012, n. 17, è intervenuta a dettare la nuova disciplina in materia di servizio idrico integrato, prevedendo in particolare l'affidamento delle funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino, sostitutivi delle attuali AATO;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 05.06.2012, che approva lo schema di convenzione per la cooperazione tra i Comuni costituenti i nuovi Consigli di Bacino, che stabilisce altresì la tempistica per l'approvazione degli atti necessari alla istituzione dei Consigli medesimi, sinteticamente descritta in:

I) approvazione della Convenzione da parte della Conferenza d'Ambito; II) ratifica della Convenzione da parte di tutti i Consigli comunali dell'ATO; III) sottoscrizione della Convenzione da parte di tutti i Comuni; IV) insediamento della Assemblea del Consiglio di bacino, elezione del Comitato istituzionale e nomina del Presidente;

ATTESO CHE solo successivamente alla sottoscrizione della Convenzione ed all'individuazione degli organi istituzionali, il Consiglio di Bacino potrà essere operativo a tutti gli effetti e provvedere alla nomina del Direttore, all'organizzazione della propria struttura operativa e all'esercizio delle proprie funzioni;

DATO ATTO che, per quel che riguarda l'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", in data 13 settembre 2012 è stato approvato, con deliberazione di Conferenza d'Ambito,

lo schema di "Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Veronese";

DATO ATTO inoltre che, alla data odierna, il procedimento di approvazione della Convenzione da parte dei Consigli comunali ricadenti nel territorio dell'ATO "Veronese" risulta ancora concluso;

VISTO l'art. 13, comma 2 della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17, il quale prevede che, al fine di garantire la gestione ordinaria e la regolare erogazione del servizio idrico integrato, nelle more della operatività dei Consigli di bacino, il Presidente della Giunta regionale nomina i commissari straordinari, individuati prioritariamente nei presidenti in carica e per un periodo non superiore a cento ottanta giorni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Veneto (DPGRV) n. 218 del 21.12.2012 che, in applicazione dell'art. 13, comma 2 della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17, ha nominato i Presidenti delle attuali Autorità d'Ambito, in carica alla data del citato decreto, quale Commissari straordinari per l'esercizio delle precedenti mansioni nell'ATO di competenza, i quali si sostituiranno ai compiti e alle mansioni proprie degli organi di governo delle attuali Autorità d'Ambito (Assemblea d'Ambito, Consiglio di amministrazione e Presidente) ai soli fini ordinari;

DATO ATTO che il Presidente dell'AATO Veronese Mauro Martelli - in carica alla data del 21.12.2012 giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 4 del 21 giugno 2010, esecutiva – ha accettato, con nota prot. AATO n. 1929.12 del 28 dicembre 2012, l'incarico di Commissario straordinario dell'AATO Veronese a partire dal 1° gennaio 2013, nelle more della operatività dell'istituendo Consiglio di bacino dell'AATO Veronese, così come disposto del citato Decreto di Giunta della Regione Veneto n. 218/2012;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Veneto (DPGRV) n. 29 del 22.03.2013 di proroga degli incarichi ai Commissari straordinari al 30 giugno 2013;

VISTA la richiesta di Acque Veronesi Scarl di approvazione del progetto definitivo "Adeguamento tecnologico del comparto di pretrattamento nell'impianto di depurazione di Zevio tre Corone" (prot. AATO n. 447/13 del 20.03.2013);

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di "Adeguamento tecnologico del comparto di pretrattamento nell'impianto di depurazione di Zevio tre Corone", a firma del Dott. Ing. Massimo Merzari dello Studio IN-TECH (VR), che ha redatto il progetto su incarico di Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in data 20 marzo 2013 (prot. AATO n. 447/13 prot. Acque Veronesi n. 4944 del 19.03.2013) e che risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione generale;
- Relazione idraulica e calcoli esecutivi degli impianti;
- Studio di Fattibilità ambientale;
- Inquadramento territoriale: CTR – ortofoto - catastale;
- Inquadramento territoriale: PAT;
- Planimetria stato di fatto e di progetto;
- Interventi 01 e 02: rifacimento sfioratore in ingresso impianto e nuova griglia a cestello;
- Interventi 03 e 05: modifica impianto di sollevamento e adeguamento immissione in vasca di denitrificazione;
- Intervento 04: modifica dissabbiatore con inserimento nuovo classificatore;

- Computo metrico estimativo;
- Quadro economico;
- Elenco prezzi unitari;
- Analisi dei nuovi prezzi;
- Lista delle categorie;
- Quadro di incidenza della manodopera;
- Capitolato speciale d'appalto. Prima parte: definizione tecnica ed economica dell'appalto;
- Capitolato speciale d'appalto. Seconda parte: specificazione delle prescrizioni tecniche;
- Capitolato speciale d'appalto. Cronoprogramma;
- Piano di sicurezza e coordinamento;
- Piano di sicurezza e coordinamento: stima dei costi della sicurezza;
- Piano di sicurezza e coordinamento: fascicolo tecnico;

PRESO ATTO che il quadro economico ammonta ad € 175.000,00 (IVA esclusa) come di seguito dettagliato:

LAVORI	**PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO**
Lavori a corpo	€ 116.802,24
Lavori a misura	€ 32.015,19
Totale lavori	**€ 148.817,43**
Oneri sicurezza	€ 2.379,32
Totale lavori in appalto	**€ 151.196,75**
SOMME A DISPOSIZIONE	
Allacciamenti ai pubblici servizi	
Imprevisti	€ 423,25
Spese per bandi, gare, autorizzazioni	€ 500,00
Spese tecniche	€ 22.000,00
Contributo CNPAIA 4%	€ 880,00
Totale Somme a disposizione	**€ 23.803,25**
TOTALE PROGETTO	**€ 175.000,00**

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale Veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO che le opere in oggetto rientrano nella pianificazione di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con Deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, e rappresenta uno stralcio dell'intervento più ampio "Potenziamento e adeguamento del depuratore di Zevio" con codice B.2-06 e importo € 667.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che le opere risultano inserite nel POT 2013-2015 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 del 19.12.2012, esecutiva, alla voce Depuratore di Zevio Tre Corone: interventi di adeguamento funzionale dell'attuale impianto" con codice n. 33971200 e importo € 175.000,00 (IVA esclusa), con previsione per la realizzazione dei lavori nell'anno 2013;

DATO ATTO che il progetto definitivo-esecutivo è stato approvato dalla società Acque Veronesi Scarl, con provvedimento del Direttore Generale prot. n. 393/12 del 15.05.2012;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "lavori pubblici di interesse regionale" di "competenza delle Autorità d'Ambito" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questa Autorità;

CONSIDERATO che il progetto definitivoesecutivo in oggetto interessa esclusivamente aree pubbliche;

PRECISATO, comunque, che l'approvazione del progetto da parte dell'Autorità d'Ambito non costituisce variante allo strumento urbanistico locale, la cui variazione richiede apposita deliberazione del Consiglio comunale competente per territorio, con l'applicazione del procedimento amministrativo conseguente, nei modi e nelle forme previste dalla vigente normativa urbanistica, con particolare riferimento all'articolo 24 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del Regolamento sui Lavori Pubblici di cui al DPR 5 ottobre 2010 n. 207 , della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi prot. 347/12 del 30.04.2011;

VISTA l'istruttoria tecnica allegata al presente provvedimento;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi dal Responsabile del Servizio Pianificazione e dal Direttore dell'AATO Veronese ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;*

VISTA la Legge Regionale 16 aprile 1985, n. 33, *Norme per la tutela dell'ambiente;*

VISTA la L.R. 11 novembre 2003, n. 27, *Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche,* così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, con riguardo alle disposizioni relative alle competenze assegnate alle Autorità d'Ambito in materia di lavori pubblici;

VISTO il vigente Statuto consortile dell'Ente;

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI APPROVARE, per quanto di competenza di questa Autorità d'Ambito, il progetto definitivo denominato "Adeguamento tecnologico del comparto di pretrattamento nell'impianto di depurazione di Zevio tre Corone", a firma del Dott. Ing. Massimo Merzari dello Studio IN-TECH (VR), che ha redatto il progetto su incarico di Acque Veronesi Scarl, come indicato dagli elaborati riportati in premessa, per un importo pari ad € 175.000,00 (IVA esclusa);

2. DI DARE ATTO che le opere di progetto interessano esclusivamente aree pubbliche;
3. DI DARE ATTO che l'acquisizione di ogni altra approvazione necessaria a rendere realizzabili le opere oggetto del progetto esecutivo dovranno essere raccolte a cura di Acque Veronesi Scarl;
4. DI DARE ATTO che la validazione del progetto esecutivo, ai sensi degli artt. 44-59 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207, e la successiva approvazione del progetto esecutivo è di competenza di Acque Veronesi Scarl, che si occuperà anche della successiva fase di realizzazione dell'intervento;
5. DI DARE ATTO che i lavori saranno finanziati interamente dalla Società di Gestione Acque Veronesi Scarl;
6. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico dell'AATO Veronese
7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento via PEC al Comune di Zevio e ad Acque Veronesi Scarl.

Verona, lì 15.05.2013

Il Commissario straordinario
f.to Mauro Martelli

AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" – Servizio idrico Integrato

Decreto del Commissario straordinario n. 21 del 15.05.2013

Oggetto: Acque Veronesi Scarl

Approvazione progetto definitivo-esecutivo "Adeguamento tecnologico del comparto di pretrattamento nell'impianto di depurazione di Zevio tre Corone".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere tecnico FAVOREVOLE (si veda istruttoria tecnica allegata).

Verona, lì 15.5.2013

Servizio Pianificazione
f.to Dott. Ing. Laura Sandri

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, accerta la NON RILEVANZA della proposta in esame.

Verona, lì 15.5.2013

Il Direttore Generale
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" - Servizio idrico integrato

Decreto del Commissario straordinario n. 21 del 15.5.2013

Oggetto: **ACQUE VERONESI Scarl.**
Approvazione progetto definitivo-esecutivo "Adeguamento tecnologico del comparto di pretrattamento nell'impianto di depurazione di Zevio tre Corone".

Si certifica che copia del presente decreto è stata pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio presso la sede dell'Autorità, nonché all'Albo on line del sito www.atoveronese.it, il giorno 16 maggio 2013, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Verona, lì 16.5.2013

SERVIZIO AFFARI GENERALI E LEGALI
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente decreto è divenuto esecutivo il giorno _____ a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente, ai sensi di legge.

Verona, lì

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Luciano Franchini

AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale Veronese

Allegato al Decreto
del Commissario straordinario

n. 21 del 15/05/2013

ISTRUTTORIA TECNICA

PROGETTO DEFINITIVO: **"Adeguamento tecnologico del comparto di pretrattamento nell'impianto di depurazione di Zevio tre Corone"**

Società di Gestione:	Acque Veronesi Scarl
Comune interessato:	Zevio
Agglomerato:	Zevio (11.864 AE)
Importo Progetto:	€ 175.000,00 (IVA esclusa)
Codice Piano d'Ambito:	B.2-06a
Codice POT 2013-2015:	n. 33971200

Descrizione del progetto:

L'intervento prevede il potenziamento del comparto dei trattamenti primari del depuratore di Zevio Tre Corone, di potenzialità pari a 14.000 AE.

Il potenziamento si pone come obiettivo quello di raggiungere una capacità di trattamento del comparto di grigliatura di $5Q_m$, del comparto di dissabbiatura di $3Q_m$ e del biologico di $2Q_m$, rispettando le prescrizioni dell'art. 33 delle Norme di Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto.

Il depuratore di Zevio Tre Corone è a servizio dell'agglomerato di "Zevio" (11.864 AE).

Il progetto definitivo-esecutivo si compone dei seguenti elaborati tecnici e grafici:

- Relazione generale;
- Relazione idraulica e calcoli esecutivi degli impianti;
- Studio di Fattibilità ambientale;
- Inquadramento territoriale: CTR – ortofoto - catastale;
- Inquadramento territoriale: PAT;
- Planimetria stato di fatto e di progetto;
- Interventi 01 e 02: rifacimento sfioratore in ingresso impianto e nuova griglia a cestello;
- Interventi 03 e 05: modifica impianto di sollevamento e adeguamento immissione in vasca di denitrificazione;
- Intervento 04: modifica dissabbiatore con inserimento nuovo classificatore;
- Computo metrico estimativo;
- Quadro economico;
- Elenco prezzi unitari;
- Analisi dei nuovi prezzi;
- Lista delle categorie;
- Quadro di incidenza della manodopera;
- Capitolato speciale d'appalto. Prima parte: definizione tecnica ed economica dell'appalto;
- Capitolato speciale d'appalto. Seconda parte: specificazione delle prescrizioni tecniche;
- Capitolato speciale d'appalto. Cronoprogramma;
- Piano di sicurezza e coordinamento;
- Piano di sicurezza e coordinamento: stima dei costi della sicurezza;
- Piano di sicurezza e coordinamento: fascicolo tecnico;

Progettista

Il progetto definitivo-esecutivo, a firma dell'Ing. Massimo Merzari, è stato redatto dallo Studio IN-TECH con sede a San Martino Buon Albergo (VR), su incarico di Acque Veronesi Scarl.

Quadro economico del progetto:

Il progetto ammonta ad € 175.000,00 (IVA esclusa) come di seguito dettagliato:

LAVORI	**PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO**
Lavori a corpo	€ 116.802,24
Lavori a misura	€ 32.015,19
Totale lavori	**€ 148.817,43**
Oneri sicurezza	€ 2.379,32
Totale lavori in appalto	**€ 151.196,75**
SOMME A DISPOSIZIONE	
Allacciamenti ai pubblici servizi	
Imprevisti	€ 423,25
Spese per bandi, gare, autorizzazioni	€ 500,00
Spese tecniche	€ 22.000,00
Contributo CNPAIA 4%	€ 880,00
Totale Somme a disposizione	**€ 23.803,25**
TOTALE PROGETTO	**€ 175.000,00**

Descrizione dello stato di fatto

Il depuratore di Zevio Tre Corone tratta i reflui dell'intero agglomerato di "Zevio". Il sistema fognario di Zevio è di tipo misto, e al depuratore recapitano in media 4.630 m^3/giorno. Lo scarico avviene nel corso d'acqua Dugal Santa Toscana, ed essendo questo un corso d'acqua poco significativo i limiti allo scarico sono quelli di Tabella 2 Allegato C del PTA relativi allo scarico su suolo.

L'impianto è provvisto di trattamenti primari, secondari e linea fanghi come di seguito sintetizzato:

- Grigliatura fine;
- Impianto di sollevamento;
- Bacino di dissabbiatura circolare aerato;
- Bacino di denitrificazione;
- Bacino di ossidazione-nitrificazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Filtrazione;
- Disinfezione UV;
- Ispessimento fanghi;
- Disidratazione fanghi con nastropressa.

E' presente uno sfioratore in testa all'impianto tarato per attivarsi al superamento di $3Q_m$. Lo sfioro avviene nello scolo Dugal Santa Toscana.

A monte dell'impianto, inoltre, è presente un secondo sfioro in Via Corone, che sfiora in un fossato generalmente asciutto. Tale sfioro ha un'elevata frequenza di scarico ed è privo di sistemi di grigliatura trattamenti primari. L'intervento di adeguamento della portata in ingresso all'impianto da $3Q_m$ a $5Q_m$ ridurrà sensibilmente la frequenza dell'attivazione di questo sfioratore.

Descrizione degli interventi di progetto

Gli interventi di progetto possono essere sintetizzati come segue:

1 *Intervento 01: adeguamento dello sfioratore in ingresso all'impianto di depurazione al fine di consentire la derivazione di una portata di refluo pari a $5Q_m$.* Verrà dismesso l'attuale sfioratore e realizzato un nuovo pozzetto di 1,20 m x 1,20 m dotato di uno sfioro a stramazzo con una lama di acciaio inossidabile dello spessore di 4 mm in grado di derivare una portata di $5Q_m$=550 m^3/h.

2 *Intervento 02: pozzetto ripartitore e potenziamento comparto di grigliatura mediante installazione di un nuovo macchinario di grigliatura parallelo all'esistente.*

L'adeguamento del pozzetto ripartitore ha l'obiettivo di consentire la ripartizione uguale delle portate alle due linee di grigliatura, e il convogliamento al comparto di grigliatura di $5Q_m$= 550 m^3/h. Verrà quindi realizzato un pozzetto in calcestruzzo DN 1000 mm con fondello sagomato ad "Y" rivestito di materiale sintetico. La tubazione esistente in cls DN 400 verrà sostituita con una condotta in PVC DN 500 mm sino all'ingresso del pozzetto; in uscita dal pozzetto ci saranno due condotte DN 500 mm.

Il comparto di grigliatura verrà potenziato con l'affiancamento alla griglia esistente di una seconda macchina di analoghe caratteristiche, costruita interamente in acciaio inossidabile AISI, consistente in una griglia a maglia forata con passante di 3 mm a cestello rotante munita di coclea coassiale per l'estrazione del materiale grigliato, con lavaggio e compattazione prima dello scarico. La nuova griglia verrà installata in una vasca interrata di nuova realizzazione, prefabbricata in cemento armato vibro compresso. Verrà realizzato il sistema automatico di pulizia delle griglie, e sarà quindi necessaria la realizzazione di un piccolo impianto di pressurizzazione a servizio di entrambe le griglie.

3 *Intervento 03: modifica dell'impianto di sollevamento a valle della grigliatura al fine di ottimizzare i trattamenti e gli sfiori al'interno dell'impianto.*

L'obiettivo è di mandare al comparto di dissabbiatura una portata pari a $3Q_m$, e alla fognatura la rimanente portata di $2Q_m$. Il sollevamento esistente verrà modificato con la riconversione di una delle tre pompe esistenti che dovrà sollevare da sola le $2Q_m$ da mandare allo sfioro. La portata di $3Q_m$ verrà mandata al comparto di dissabbiatura mediante le altre due pompe esistenti.

4 *Intervento 04: adeguamento del comparto di dissabbiatura.*

E' prevista la dismissione dell'attuale sistema air-lift, mal funzionante, e la sostituzione dello stesso con una pompa sommersa associata ad un classificatore per migliorare la disidratazione delle sabbie estratte e quindi la loro trasportabilità.

5 *Intervento 05: adeguamento della canaletta a valle del sollevamento ai $3Q_m$ e dell'immissione in vasca di denitrificazione ai $2Q_m$.*

Appare necessario adeguare la canaletta di alimentazione a valle del dissabbiatore al fine di garantire il deflusso di $3Q_m$ con un franco di sicurezza di almeno 5 cm, e il sistema di derivazione delle acque reflue da mandare alla vasca di denitrificazione, che avviene a gravità, al fine di garantire l'alimentazione del biologico di $2Q_m$.

Vincoli ambientali, autorizzazioni:

Lo studio di fattibilità ambientale non ha evidenziato la presenza di vincoli tali da compromettere la realizzabilità dell'opera.

Disponibilità delle aree:

Le opere di progetto interessano esclusivamente aree pubbliche.

Compatibilità con la pianificazione di ATO:

L'intervento in oggetto rientra nella pianificazione di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 20.12.2011, come stralcio dell'intervento più ampio "Potenziamento e adeguamento del depuratore di Zevio" con codice B.2-06 e importo € 667.000,00 (IVA esclusa).

L'intervento, inoltre, risulta inserito nel POT 2013-2015 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 del 19.12.2012, esecutiva, con codice n. 33971200 e importo € 175.000,00 (IVA esclusa). La previsione per la realizzazione dei lavori è nell'anno 2013.

Responsabile del procedimento:

E' il Dott. Ing. Giovanni Sala, Direttore Tecnico di Acque Veronesi Scarl.

Approvazioni:

Il Direttore Tecnico di Acque Veronesi, Ing. Giovanni Sala, ha sottoscritto l'istruttoria tecnica prot. n. 347/12 del 30.04.2011 per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo in oggetto: tale istruttoria comprende il verbale di verifica del progetto, ai sensi degli artt. 44-59 del Regolamento sui LLPP di cui al DPR n. 207/2010, sottoscritto dal Responsabile del Procedimento, Ing. Giovanni Sala, dal progettista Ing. Massimo Merzari e dal soggetto verificatore Ing. Luca Comitti.

Il progetto definitivo è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento prot. n. 393/12 del 15.05.2012.

Osservazioni:

Il progetto appare in linea con la pianificazione d'ambito, e risponde alle esigenze ambientali emerse sul territorio interessato dalle opere.

La progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera è a carico di Acque Veronesi Scarl.

Si propone, in conclusione, l'approvazione del progetto definitivo.

Verona, 13.5.2013

Servizio Pianificazione
f.to Dott. Ing. Laura Sandri